



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/12 DEL 2.8.2007

---

**Oggetto:** Risultanze della conferenza ex art. 208 D.Lgs. n. 152/2006. Approvazione del progetto per un impianto per il trattamento di rifiuti liquidi “acque surnatanti bacino fanghi rossi”, in località Sa Foxi in comune di Portoscuso. Soggetto proponente: Wahoo S.p.A.– Uta (CA).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente informa che la Wahoo S.p.A. ha presentato il progetto di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (acque surnatanti bacino fanghi rossi) da ubicarsi in località Sa Foxi nel Comune di Portoscuso.

L'Assessore premette che l'area interessata dall'impianto della Wahoo è ricompresa tra i siti di interesse nazionale; pertanto, secondo il disposto di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006, le relative procedure di bonifica sono attribuite alla competenza del Ministero dell'Ambiente.

Nella seduta del 18.7.2007, la Conferenza di Servizi Istruttoria presso il Ministero dell'Ambiente ha condizionato lo svincolo dell'area in oggetto, di proprietà del Consorzio Industriale, all'attivazione della barriera idraulica per l'emungimento e il trattamento delle acque di falda.

Prosegue l'Assessore facendo presente che l'impianto in argomento ha lo scopo di allontanare dal bacino le acque in eccesso all'interno dell'ordinaria attività della discarica, per conto della Eurallumina S.p.A., e renderle idonee allo scarico. Infatti, soprattutto nei mesi di maggior piovosità, non è possibile smaltire la fase liquida della torbida proveniente dallo stabilimento Eurallumina e gli apporti meteorici facendo affidamento esclusivamente sul ricircolo e sull'evaporazione diretta. Inoltre, al momento non è possibile trattare le acque surnatanti presso l'impianto consortile di depurazione in quanto tecnicamente non idoneo.

Le opere sono dislocate su una superficie rettangolare di lati 71 metri per 57 metri circa e occupano un'area complessiva di circa 4.000 m<sup>2</sup>. Le tecnologie depurative sono di tipo chimico-fisico,



dimensionate per una portata volumetrica di 244 m<sup>3</sup>/h (67,78 L/s), con punte di 320 m<sup>3</sup>/h (88,9 L/s). L'area è delimitata per tre lati da pannelli in cemento e per un lato da rete metallica.

Le strutture dell'impianto di depurazione esistente sono costituite da vasche metalliche fuori terra per il trattamento dei rifiuti liquidi, serbatoi per lo stoccaggio dei reagenti, tubazioni per l'ingresso, il collegamento delle varie sezioni e per lo scarico dei prodotti in uscita, box sala controllo e laboratorio, box spogliatoi e servizi, box attrezzi e sala ricreativa, tettoie ricovero muletti.

L'impianto si articola in una serie di trattamenti successivi, che avvengono in apposite vasche, rette da strutture metalliche in acciaio rivestito con apposite vernici protettive appoggiate tramite piantane di tipo metallico alle strutture di fondazione eseguite in cemento armato.

L'Assessore prosegue riferendo che con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/13 del 25.1.2007 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni, per l'intervento in esame.

La prescritta conferenza di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 si è tenuta in tre riunioni svoltesi in data 29.3.2007, 31.5.2007 e 16.7.2007 presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e si è conclusa con l'espressione di una valutazione favorevole all'approvazione del progetto dell'impianto di trattamento, da parte degli enti di seguito riportati.

L'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente - Servizio atmosferico e del suolo, gestione rifiuti e bonifiche e Servizio Tutela delle Acque - ha espresso parere favorevole.

L'Amministrazione comunale di Portoscuso ha espresso parere favorevole a condizione che l'area sia restituita alla disponibilità del Consorzio Industriale alla scadenza del contratto d'affitto alla Eurallumina S.p.A..

L'Amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias ha espresso parere favorevole a condizione che l'area sia restituita alla disponibilità del Consorzio Industriale alla scadenza del contratto d'affitto alla Eurallumina S.p.A..

Il PMP/ARPAS ha espresso parere favorevole.

L'ASL n. 7 di Carbonia - Dipartimento di Prevenzione - con note prot. 465 del 4.7.2007, archiviata al prot. n. 24049 del 11.7.2007, ha espresso parere favorevole.

Il C.F.V.A. - Ispettorato Ripartimentale di Iglesias - ha espresso parere favorevole.



Il Consorzio del Nucleo Industriale del Sulcis-Iglesiente, con nota prot. 1145 del 27.6.2007, archiviata al prot. n. 21977 del 27.6.2007, ha comunicato che nulla osta a che l'Assessorato dell'Ambiente conceda alla Wahoo S.p.A. le autorizzazioni fino alla data di scadenza del contratto d'affitto alla Eurallumina S.p.A..

L'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ha espresso parere favorevole.

L'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici - Servizio Genio Civile di Cagliari - con nota prot. 15929 del 31.5.2007, archiviata al prot. n. 18503 del 5.6.2007, ha ritenuto di non doversi pronunciare nel caso in cui l'opera in questione non interferisca con il demanio fluviale o sia interessata, comunque, dal suo ambito di pertinenza, ovvero non ricada in area a rischio idraulico e/o geologico di cui al vigente Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

L'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari, con nota prot. 16216 del 29.3.2007, archiviata al prot. n. 11552 del 18.4.2007, ha ritenuto che per quanto di competenza non sussistano elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento proposto con le seguenti raccomandazioni:

- dovrà essere garantita una fascia di rispetto di 100 metri intorno ai manufatti di valenza storico-culturale;
- contestualmente alla realizzazione dell'impianto dovranno essere curate adeguate opere a verde per il decoro dell'ambiente di lavoro e per la mitigazione degli effetti sul paesaggio.

L'Assessorato regionale dell'Industria ha espresso parere favorevole.

L'Assessorato regionale della Sanità non ha espresso, nei termini previsti dal procedimento, il parere di competenza.

Tutto ciò premesso, constatato che il Direttore Generale, vista la relazione istruttoria, ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta di deliberazione, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone all'esame della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 art. 208, il progetto esaminato nel corso della predetta conferenza.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente

**DELIBERA**



- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto presentato dalla Wahoo S.p.A. Uta (CA), concernente la realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (acque surnatanti bacino fanghi rossi) da ubicarsi in località Sa Foxi nel Comune di Portoscuso, che trovasi depositato agli atti della Direzione Generale della Presidenza della Regione;
- di dare atto che la presente approvazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali; l'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale;
- di condizionare la suddetta approvazione al rispetto delle prescrizioni e alle condizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 3/13 del 25.1.2007 e quelle emerse in sede di conferenza istruttoria ai termini dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- di dare mandato alla competente struttura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente affinché in fase di autorizzazione all'esercizio ai termini dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 vengano recepite tutte le prescrizioni di ordine gestionale, nonché le prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero dell'Ambiente;
- di stabilire che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, decade qualora i lavori non abbiano inizio entro un anno a decorrere dalla data della presente deliberazione e non siano ultimati entro tre anni dalla stessa data;
- di dare mandato all'Amministrazione provinciale competente per territorio di procedere al controllo della realizzazione dell'impianto secondo le specifiche progettuali e le prescrizioni emerse nel corso della conferenza istruttoria di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru